**Conversione folgorante**

Sposato e padre di quattro bambini, aveva una vita apparentemente piena e riuscita.

Eppure Jean-Marc Potdevin avvertiva come una sensazione di vuoto.

Anzitutto, ha deciso di mollare tutto e di darsi all’avventura del pensionato, ma non è cambiato niente.

Alla fine, la morte di suo padre l’ha spinto a prendere da solo la via per Compostela. Fu lì che, entrando in una cappella, ha fatto un incontro soprannaturale che ha totalmente sconvolto la sua vita.

È accaduto un po’ per caso: “Sono entrato a Puy-en-Velay in una cappella durante l’adorazione del Santissimo Sacramento – non sapevo cosa fosse – quasi istantaneamente mi si è manifestato, grandissimo e impressionante, di fronte a me.

E io che non ho mai fumato né assunto sostanze psicotrope e via dicendo, posso dire che è strano vedere il soprannaturale che insorge così”.

Cambia tutto. Rovescia il mondo sottosopra. Cioè, lo rimette al suo posto, è un’inversione di prospettiva, come un duplicatore di focale.

Un po’ come Alice nel paese delle meraviglie […], quando passa dall’altra parte dello specchio. Dall’altra parte dello specchio, il mondo si rovescia: la sinistra passa a destra, il forte diventa debole, le “mie debolezze sono i miei punti di forza”. La cosa più sconvolgente è data dal rendersi conto dell’impatto, del modo in cui la grazia agisce nel mondo, come un neonato.

Ha dovuto imparare daccapo ogni cosa: a camminare, a parlare, a scrivere, a comportarsi. Si è reso conto di essere un cristiano “malcredente”, in seguito all’incontro con il Signore. E faceva tante cose tutte a rovescio, riconosce oggi.

Adesso si pone come un testimone: “È un po’ difficile parlare di queste cose intime, delle cose della fede. Ma **non posso tenere la mia esperienza come un tesoro geloso, bisogna che io la dia.**

La gente non sa. O perlomeno un certo numero di persone non sa, e io non posso far finta di niente”.

Estratto da: <https://it.aleteia.org/2017/10/11/conversione-folgorante-jean-marc-potdevin/>